

Sabato  
20 gennaio  
2024

# IL SETTIMANALE DELLA FONDAZIONE

Ultime notizie e aggiornamenti online



Numero  
141

## Sole, neve, freddo... e speranza

*Editoriale del Consigliere di Amministrazione Lino Dalmonte*

Ore 14.00 del giorno 09.01.2024, un sole alto nel cielo di Roma illumina e riscalda; dopo due ore di volo atterrando a Jasi (Romania) una coltre spessa di neve ed una temperatura - 19° ci accoglie impreparati.

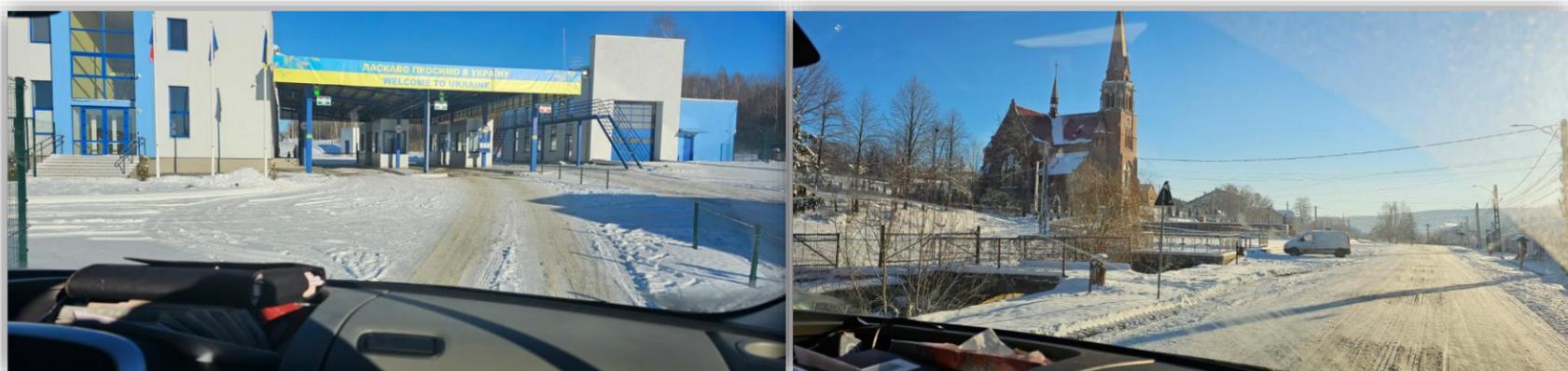


Padre Giorgio, Frate Minore Franciscano, da noi denominato “Frate contadino”, essendo responsabile ed innanzitutto “operaio” della fattoria agricola appartenente ai frati di Roman, ci carica sul microbus e con infinita accortezza, data la disastrosa situazione della strada ricoperta di neve e ghiaccio, ci trasporta verso la città di Roman dove alloggeremo nelle stanze del seminario dei Frati Francescani.

Alle ore 06,30 del giorno 10.01.2024, temperatura - 12°, Padre Luciano, da noi definito “Frate volante” avente egli nella guida un piede di piombo, ci preleva col suo microbus per dirottarci su Yasinia in Ucraina.

Percorrenza chilometri 349,5, direzione verso il varco di frontiera secondaria di Vicovu de Sous posta nel distretto rumeno di Suceava, Regione della Bucovina e di Krasnoilsk, Oblast di Cerniski in Ucraina.

Percorriamo le strade sinuose della Transcarpazia ricoperte di ghiaccio, il paesaggio è fiabesco, la temperatura si è addolcita -9°.



Padre Luciano, assistito dal suo “personale” angelo custode e speriamo pure nostro, incurante dei postumi dell’influenza e soprattutto del manto stradale innevato, con perizia ci deposita alle ore 15.00 dinanzi alla sede del municipio di Yasinia.

L'accoglienza del Sindaco avv. Andriy Delyatynchuk è calorosa ed affettuosa; immediatamente il Socio Fondatore illustra nuovamente, dettagliatamente, al Sindaco ed ai suoi collaboratori la filosofia del progetto che la Fondazione Aiutiamoli a Vivere propone di attuare; progetto concepito come strumento operativo in sinergia ed in interscambio con l'ospedale di Karkhiv, l'ospedale San Luca di Ivano-Frankiv's'k ed il previsto reparto di riabilitazione dell'ospedale di Yasinia.



L'arch. Galli, successivamente sviluppa l'illustrazione tecnica del futuribile progetto, sviscerando, analizzando, ipotizzando, le problematiche burocratiche, pratiche, gestionali, che comporterà la realizzazione, la ristrutturazione ed arredo del reparto di riabilitazione e traumatologia che oggi appare alquanto carente ed inefficiente per dare sostegno alle necessità del territorio ed a soddisfare i bisogni dei colpiti che verranno dalle zone del conflitto in corso.

Finalmente si cena ed a dormire in calde stanze, la temperatura della notte è nuovamente -17°.

*Continua a pag. 2*

*Continua da pag. 1*

La mattina del giorno 11.01.2024, alle ore 08.00 ci ritroviamo presso la struttura ospedaliera di Yasinia, l'arch. Galli assistito da Paolo e con la partecipazione del direttore Sanitario dell'ospedale, nuovamente raccolgono dati tecnici delle "scombinare" stanze destinate alla ristrutturazione affinché il nuovo futuribile reparto di riabilitazione diventi agibile e funzionale.

Alle ore 11,45 arrivano i delegati nostri partner (Missione Calcutta APS ETS) del progetto sostenuto dall'Agenzia Italiana della Cooperazione Internazionale.

Nuovamente vengono illustrate le finalità e le strategie del progetto, che comprenderà l'aggiornamento/formazione del personale sanitario ed infermieristico spettante all'ospedale Sacro Cuore Don Calabria sito a Negrar di Verona e per la telemedicina interverrà l'ospedale Sant'Orsola di Bologna facente capo al prof. Carlo Ventura.

Verso le ore 15.00 si riparte direzione Roman.



La temperatura inizia a scendere - 9°, il silenzio ed il buio ci avvolgono, i fanali del microbus con fatica illuminano una strada ricoperta di uno strato di neve ghiacciata, il vento porta grandi stracci di neve.

La strada si inerpica nel mezzo del bosco, dobbiamo superare il passo; le ruote iniziano a pattinare, il microbus lentamente si deve arrestare.

Nel buio e nel silenzio totale avvolti dalla neve siamo appiediti; siamo costretti a scendere per spingere il mezzo; improvvisamente alle nostre spalle veniamo illuminati dai fari di una vecchia "Lada" di color rosso che ci sorpassa di alcuni metri e poi si arresta; dal mezzo due giovani uomini ci vengono in soccorso e ci aiutano a fare ripartire il microbus.

Abbiamo superato questo momento di agitazione, percorse alcune centinaia di metri il nostro mezzo ricomincia a pattinare e siamo costretti nuovamente a scendere.

Padre Luciano alla guida, noi a spingere sperando nel successo, il mezzo riparte e lentissimamente si inerpica sino alla cima del passo e lì in moto attende l'arrivo di noi tutti.

Il freddo, la tensione, la camminata nella neve ed in salita, provoca in Paolo, colui che con la sua smisurata forza ha maggiormente aiutato la ripartenza, un malore che pone specialmente Fabrizio responsabile di tutti noi in grande preoccupazione, dopo una serie di sorsate di "succo vitaminico di orange" ed alcuni respiri profondi ritorna in Paolo la sua profonda autoironia e permette a tutti noi di tornare sereni; passiamo la frontiera a Siret.

L'Angelo custode personale di Padre Luciano alle ore 23,50 ci deposita a Roman.

Padre Giorgio ci ha atteso sveglia ed ha tenuto caldi i locali, abbiamo fame, Fabrizio si trasforma in abile cuoco e ci sollazza con una carbonara paradisiaca, questo ci ripaga della interminabile ed agitata giornata vissuta, sono le ore 01,30 e andiamo a riposare.

Alle ore 08.30 del giorno 12.01.2024, facciamo una capatina nella stalla della fattoria per visionare la trasformazione della mungitura di giornata, passiamo a salutare i bambini "rom" frequentanti l'asilo e la scuola elementare (totale 50 minori) che giornalmente padre Luciano con i suoi collaboratori assiste ed accoglie.



Quanta bellezza, quanta gioia, quanta serenità, quanta beatitudine, emanano i volti di questi "fortunati" fanciulli; i miracoli avvengono!!!! Padre Luciano, gli altri Frati e collaboratori, sono gli ANGELI che applicano i dettami di San Francesco: "pace e bene".

L'aereo riparte, da -9°, da tanta neve, atterriamo a Roma dove nuovamente un sole splende alto nel cielo e ci scalda.

La missione della Fondazione Aiutiamoli a Vivere nuovamente positiva.



## Aiutiamo Alessia!

È stata incontrata per strada a Senno, la bambina orfana ospitata in Italia a Terlizzi (Bari) da altra Associazione Italiana. Alessia, diventata madre di due bambini, in grande difficoltà tornata in Belarus perché non ha più né mezzi di sostentamento, né lavoro, né risorse per dare un futuro ai due bambini che non vorrebbe che finissero in orfanotrofio come è stato per lei. L'appello da Senno alla Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. è derivante dal legame che la Fondazione ha con l'Istituto di Senno e con il padre storico del progetto "Scuola-Fabbrica" quando ancora non esisteva la Repubblica di Belarus e si era in periodo ex Unione Sovietica con i rischi e pericoli per una scelta politico-formativa per i bambini orfani dell'Istituto di Senno così innovativa e dirompente per quel periodo.

Alessia è tornata in Belarus dopo un lungo periodo vissuto in Italia nella famiglia italiana senza essere stata in grado di integrarsi per una molteplicità di problemi che non ha visto la vicinanza ed il sostegno che soltanto una famiglia preparata a siffatte problematiche sa dare. La Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. comincerà prontamente a sostenere, con le spese "online", Alessia, e si appella ai comitati ed alle famiglie italiane che hanno condiviso dal 1991 questo lungo cammino di sacrifici e privazioni di tanti bambini salvati con il solo strumento dell'amore e della concreta solidarietà di "ADOTTARE" nuovamente Alessia, ma questa volta facendo leva sulla sua passata esperienza negativa e soprattutto, su quell'amore "MATERNO" che soltanto la Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G. sa donare, sapendo di avere dalla sua parte la Madonna della Fondazione "Aiutiamoli a Vivere" O.N.G che ci assiste e protegge sempre.

Pace e bene

*Il Presidente della Fondazione Aiutiamoli a Vivere O.N.G.  
Dott. Fabrizio Pacifici*

*Potete aiutare Alessia con una "Spesa Personalizzata Online", contattando la Sede Nazionale della Fondazione Aiutiamoli a Vivere al numero di telefono 0744/279560 oppure tramite mail all'indirizzo [fondazioneterni@gmail.com](mailto:fondazioneterni@gmail.com). Potete anche effettuare una donazione:  
IBAN: IT24H0306234210000002496351 con causale "Progetto Alessia".*

*Comitato di San Donato Milanese della Fondazione  
Aiutiamoli a Vivere*

## **"All you can read" – Una borsa a sostegno di progetti accoglienza di orfani ucraini e molto altro**

Il Comitato di San Donato Milanese organizza sabato 27 e domenica 28 gennaio 2024, dalle ore 9 alle ore 18, presso la Casa delle Associazioni - Primo Piano, l'evento "All you can read - Una borsa a sostegno di progetti accoglienza di orfani ucraini e molto altro".

Come sempre abbiamo bisogno di voi perché i nostri progetti si realizzino e siamo sicuri che anche questa volta non ci farete mancare il vostro supporto!

In più sarà divertente vedere come e quanto riempirete le shopper!



**FONDAZIONE AIUTIAMOLI A VIVERE O.N.G. – Sede Nazionale in Via XX Settembre, 166 - Terni**  
Tel. 0744/279560 – [www.aiutiamoliavivere.it](http://www.aiutiamoliavivere.it) – e-mail: [fondazioneterni@gmail.com](mailto:fondazioneterni@gmail.com) – C.F.: 91017220558